

MERCOLEDÌ 4 GENNAIO

Tempo di Natale - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*È giunto umile tra i suoi
il Messia dei poveri:
è nato il Figlio atteso
da parte dei profeti!
Ha preso un corpo
come il nostro.*

*Ancora viene in questo tempo
il Vivente in Spirito;
discende dentro i cuori
sorgente di speranza
per dare vita
al mondo intero.*

*Ritournerà l'ultimo giorno
il Signore tra gli angeli,
sovrano e vincitore
del male e della morte!*

*Ci porterà
presso suo Padre!*

Salmo CF. SAL 32 (33)

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde
a lui cantate.
Cantate al Signore
un canto nuovo,
con arte suonate la cetra
e acclamate,

perché retta è la parola
del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore
è piena la terra.

Tema il Signore tutta la terra,
tremino davanti a lui gli abitanti
del mondo,
perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto.

Il Signore annulla i disegni
delle nazioni,
rende vani i progetti dei popoli.
Ma il disegno del Signore
sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore
per tutte le generazioni.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù si voltò e, osservando che due discepoli di Giovanni lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Maestro, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete» (*cf. Gv 1,38-39*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore Gesù!

- Figlio di Dio, che sei sceso sulla terra e cammini davanti a noi verso il Padre, mostraci la tua via.
- Maestro buono, che chiami ciascuno per nome e la tua parola desta il nostro stupore, fa' attento il nostro orecchio alla tua voce.
- Cristo Gesù, che ci mostri il volto del Padre e prendi per mano chi è smarrito, conduci al vero amore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Is 9,1

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

COLLETTA

Dio onnipotente, il Salvatore che è venuto come luce nuova per la redenzione del mondo sorga per rinnovare sempre i nostri cuori. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA 1Gv 3,7-10

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

⁷Figlioli, nessuno v'inganni. Chi pratica la giustizia è giusto com'egli [Gesù] è giusto. ⁸Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché da principio il diavolo è peccatore. Per questo si manifestò il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo. ⁹Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato, perché un germe divino rimane in lui, e non può peccare perché è stato generato da Dio. ¹⁰In questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama il suo fratello. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

97 (98)

Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.
oppure: Gloria nei cieli e gioia sulla terra.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

⁷Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.
⁸I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne. **Rit.**

⁹Davanti al Signore che viene a giudicare la terra:
giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

EB 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 1,35-42

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ³⁵Giovanni stava con due dei suoi discepoli ³⁶e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». ³⁷E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. ³⁸Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». ³⁹Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

⁴⁰Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – ⁴²e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. Gv 1,41-42

Andrea incontrò suo fratello Simone e gli disse:
«Abbiamo trovato il Messia, il Cristo». E lo condusse da Gesù.

DOPO LA COMUNIONE

Sostieni, o Signore, con la tua provvidenza questo popolo nel presente e nel futuro, perché, con le semplici gioie che disponi sul suo cammino aspiri con serena fiducia alla gioia che non ha fine. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE

Venite e vedete

Giovanni, fissando lo sguardo su Gesù, lo indica ai discepoli come «agnello di Dio». Facendo obbedienza alla Parola discesa su di lui, Giovanni vede l'Agnello; e quei suoi due discepoli, ascoltando la parola del loro rabbi Giovanni, seguono in Gesù l'Agnello di Dio, il Servo del Signore. Giovanni dona a Gesù i suoi discepoli: anche questo è un modo di diminuire.

Le prime parole di Gesù nel Vangelo di Giovanni sono una domanda: «Che cosa cercate?» (Gv 1,38; cf. Gen 3,9; Gv 20,15). La risposta è un'altra domanda: «Rabbì [...], dove dimori?». Non una

ricerca intellettuale, ma il desiderio di una comunione profonda. La vocazione è l'accoglienza di questo invito: «Venite e vedrete» (1,39). Non un comando, né l'osservanza di una norma, ma l'inizio di un cammino condiviso. E insieme i due compiono tre azioni: «andarono»; «viderò»; «dimorarono». Insieme: essere discepolo significa essere condiscipolo.

Videro dove egli dimorava e rimasero con lui. Quando la Parola è custodita e messa in pratica, non solo fa dimorare il discepolo in Cristo come il tralcio nella vite (cf. Gv 15,4), ma il dimorare diventa reciproco e Gesù dimora nei discepoli (cf. 15,4-5-7ss). In questo dimorare i due discepoli trovano ciò che senza sapere cercavano. La domanda di Gesù: «Che cosa cercate?» riceve risposta nella confessione di Andrea, che per primo trova il fratello Simone e gli dice: «Abbiamo trovato il Messia – che si traduce Cristo» (Gv 1,41).

Come il Battista aveva fissato lo sguardo su di lui, Gesù fissa ora lo sguardo su Simone, vedendo quello che Simone di sé ancora non vedeva. Lo chiama per nome, come erano stati chiamati per nome Simeone e i profeti della prima alleanza. Ma il nome che Gesù pronuncia è un nome nuovo: parola che dice il destino intimo del chiamato, che rivela il desiderio di Dio di entrare nella nostra vita, se siamo disposti ad accoglierlo.

«Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro» (v. 42). Pietro è chiamato in mezzo al movimento dei discepoli che converge su Gesù. Egli dovrà imparare, dopo

aver conosciuto il rinnegamento e il perdono del Signore, a farsi servo fino a lavare i piedi ai fratelli (cf. Gv 13,6-7), ad amare il Signore più degli altri (cf. 21,15), a usare misericordia alle pecore del gregge del Signore (cf. 21,15.16.17).

Ogni ministero e «carisma» all'interno della comunità è sempre in relazione a Cristo «servo» e Agnello (cf. Gv 13,16): sta nella logica del servizio reciproco, della lavanda dei piedi gli uni gli altri, dello spogliamento di sé per far crescere l'altro. Come c'è una ricerca di Dio che si compie nel Cristo, così c'è una ricerca del fratello che conduce a Cristo e un trovare Cristo che spinge a cercare il fratello, affinché ogni giorno si realizzi l'unità dei discepoli del Signore (cf. Gv 17,23); affinché la diversità sia sempre riconciliata e coloro che sono stati chiamati siano sempre più conformi all'immagine del Figlio (Rm 8,29), riconoscendosi fratelli e sorelle, figli amati nel Figlio. Come scrive Giovanni nella sua prima lettera, chi è stato generato da Dio ha in sé «un germe divino»: e questo germe è l'amore fraterno, perché «chi non ama il suo fratello» non è da Dio (1Gv 3,9-10).

Signore Gesù, tu che vuoi che i fratelli e le sorelle si amino come tu li hai amati, donaci di ascoltare la tua voce e di metterci in ascolto di nostro fratello e nostra sorella, di non cessare mai di cercarli e accoglierli, perché tu vuoi che tutti insieme noi giungiamo alla vita eterna, la vita nell'amore con te e con il Padre, nello Spirito Santo. Perché tu sei l'Emmanuele, il Dio con noi!

Calendario ecumenico

Cattolici

Beata Angela da Foligno (1309).

Ortodossi e greco-cattolici

Sinassi dei settantadue santi apostoli; Teoctisto, igumeno (VIII-IX sec.).

Copti ed etiopici

Giovanni Kama, monaco (858); Cheremone di Nilopoli, martire sotto Decio.

Luterani

Fritz von Bodelschwingh, testimone della fede (1946).